

Narratore può essere: - **interno**, quando è uno dei personaggi della storia
- **esterno**, quando non è dentro alla vicenda

1) *Quando quella mattina la professoressa Moretti entrò in classe, trovò i suoi alunni molto agitati. Non chiese però loro il motivo e, dopo aver fatto l'appello, scesero giù per le scale e si avviarono verso la pizzeria di Porta Romana. Nonostante il caldo, i ragazzi chiacchieravano tra loro per la strada e nessuno si lamentò per le elevate temperature. Attesero fuori dal locale che un cameriere li facesse accomodare e poi ciascuno cercò di ordinare la propria pizza nella confusione generale. L'attenzione si spostò però su una discussione che stava avvenendo proprio in quel momento: la professoressa discusse con Giulio Fratini e Matilda Valenti perché loro volevano ordinare a tutti i costi una pizza hawaiana con almeno un chilo di ananas.*

2) *Quando quella mattina la professoressa Moretti entrò in classe, non si stupì nel trovare i suoi alunni molto agitati. I ragazzi si sentivano eccitati per quello che stava per succedere: una strana eccezione che mai si era vista agli Artigianelli. Almeno non in orario scolastico. Erano così impazienti e distratti dai loro pensieri, che non notarono nemmeno l'abbigliamento della professoressa, che invece aveva scelto di indossare dei calzini verdi fluorescenti proprio per loro. La Moretti entrò velocemente in classe, fece l'appello in modo un po' sbrigativo (perché anche lei era emozionata, ovviamente) e poi scesero le scale avviandosi verso la pizzeria. Nonostante il caldo, per strada i ragazzi chiacchieravano tra loro pensando già a quale gusto avrebbero ordinato la loro pizza e nessuno si lamentò per le elevate temperature. Maria e Lodovico erano preoccupati perché erano indecisi tra due gusti e sapevano che la professoressa non amava aspettare prima di mangiare. Arrivati al ristorante, aspettarono che un preoccupato cameriere li facesse accomodare. Ciascuno cercò di ordinare la propria pizza nella confusione generale, ma tutti erano divertiti e distratti da una discussione in corso: la Valenti e il povero Fratini stavano venendo rimproverati da una perplessa professoressa Moretti, che non voleva permettere loro di ordinare una pizza hawaiana con almeno un chilo di ananas.*

3) *Quando quella mattina la professoressa Moretti entrò in classe, non si stupì nel trovare i suoi alunni molto agitati. Conoscendone il motivo, non chiese loro spiegazioni e non si aspettò nemmeno un loro commento sui suoi meravigliosi calzini verdi*

fluorescenti. Li aveva pure comprati nel negozio della mamma di Gonfiantini, quindi almeno lui avrebbe potuto notarli, ma non una parola uscì dalla sua bocca. Una volta entrata in classe, fece l'appello in modo un po' sbrigativo perché era emozionata e, dopo aver sceso le scale, si avviarono verso la pizzeria di Porta Romana. Faceva caldo fuori, ma i ragazzi non si lamentarono per le elevate temperature e continuarono a chiacchierare. Arrivati al ristorante, aspettarono che un cameriere li facesse accomodare e poi ciascuno ordinò la propria pizza nella confusione generale. I ragazzi però erano distratti da una discussione che stava avvenendo proprio in quel momento: la professoressa Moretti, infatti, era molto perplessa perché sia Fratini che Valenti volevano ordinare una pizza hawaiana con almeno un chilo di ananas. Lei ovviamente non glielo avrebbe permesso.

4) Quando quella mattina entrai in classe, trovai i miei alunni molto agitati e ma non me ne stupii. Conoscendone il motivo, non chiesi loro niente. Ovviamente ero emozionata anche io e per questo avevo scelto i miei magnifici calzini verdi fluorescenti recentemente acquistati dalla mamma di Gonfiantini. Nessuno li nota però, pensai. Dopo essere entrata in classe, ho fatto l'appello. Poi siamo scesi per le scale e ci siamo avviati verso la pizzeria di Porta Romana. Fuori faceva caldo, ma i ragazzi non si sono lamentati e hanno continuato a chiacchierare...

LA FOCALIZZAZIONE

FOCALIZZAZIONE ESTERNA – semplice e oggettiva registrazione dei fatti. Per questo il narratore non si avvicina a un personaggio, non esprime emozioni. Anzi, il narratore conosce ancora meno dei personaggi perché non conosce i loro sentimenti. (brano 1)

FOCALIZZAZIONE ZERO – il narratore è onnisciente e di solito non è uno dei personaggi della storia (esterno). Il narratore conosce tutti i sentimenti e i pensieri di tutti i personaggi, infatti può far sentire la sua presenza anche con un semplice aggettivo (es. *la sfortunata Vittoria*); conosce e può prevedere gli eventi. È come se fosse il creatore della storia, che osserva le sue creature dall'alto. (brano 2)

FOCALIZZAZIONE INTERNA – il narratore può essere esterno o interno, ma il punto è che sceglie il punto di vista di uno dei personaggi.

Se è un narratore interno, coincide proprio con uno dei personaggi e si esprime quindi in prima persona.

Se è un narratore esterno, sceglie un personaggio a cui avvicinarsi e segue le vicende (e i sentimenti, per esempio) solo dal suo punto di vista; è come se fosse un piccolo pappagallo che vive sulla spalla del personaggio e ne conosce i sentimenti, ma non è lui.

Il brano 3 ha focalizzazione interna con narratore esterno.